Avola, discarica abusiva e roghi di rifiuti: denunciata una donna

Un’area di circa 500 metri quadrati, adibita a discarica abusiva in cui si bruciavano anche rifiuti. E’ stata scoperta e sequestrata dalla Polizia ad Avola. L’intervento è scattato nell’ambito di servizi mirati a salvaguardare la salute pubblica e l’ambiente. Quello sequestrato è il quarto sito nel comune di Avola dall’inizio dell’anno.

Gli agenti del locale commissariato sono intervenuti a seguito di diverse segnalazioni anonime, inoltrate tramite l’app della Polizia di Stato “YouPol” e legate principalmente alle continue combustioni di rifiuti ed alla conseguente emanazione di fumi nocivi.

Sabato pomeriggio, gli agenti sono entrati in azione e, all’interno del terreno agricolo, in Contrada Puzzi, hanno accertato la presenza di roghi ancora attivi, che sprigionavano dense colonne di fumo derivante dalla combustione di materie plastiche, nonché di rifiuti.

Richiesto l’intervento dei Vigili del Fuoco per lo spegnimento definitivo delle fiamme,nello stesso contesto è stata identificata e denunciata una donna, proprietaria dell’appezzamento. Saranno condotti ulteriori accertamenti sulla natura dei rifiuti.

La polizia sottolinea l’efficacia della sinergia tra cittadini e forze dell’ordine tramite l’utilizzo di strumenti digitali come l’App YouPol, ricordando che l’incendio di rifiuti, oltre a danneggiare l’ambiente, mette a serio rischio la salute pubblica e costituisce un grave danno ambientale.

I trasgressori, oltre alle conseguenze penali, devono farsi carico dei costi di bonifica e di ripristino dei luoghi e del risarcimento del danno ambientale causato alla collettività.